



GUYANA

REPUBBLICA DI GUYANA

Capo di stato e di governo: David Arthur Granger
(subentrato a Donald Ramotar a maggio)

Hanno continuato a destare preoccupazione i casi di uso eccessivo della forza da parte della polizia, di violenza contro donne e ragazze e di discriminazione e violenza contro le persone Lgbti.

CONTESTO

Il crimine violento è rimasto un fenomeno diffuso. Secondo il corpo di polizia guianese (Guyana Police Force – Gpf), a novembre gli omicidi erano arrivati a 133, rispetto ai 130 registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

A maggio si sono svolte le elezioni generali, che hanno visto l'elezione di David Granger quale nuovo presidente. La coalizione di Granger ha vinto le elezioni battendo un partito che aveva detenuto il potere per 23 anni.

Nel periodo che ha preceduto le elezioni, in un clima elettorale particolarmente acceso, l'uccisione di un attivista politico ha destato preoccupazione per possibili restrizioni alla libertà d'espressione. A gennaio, la situazione dei diritti umani della Guyana è stata analizzata secondo l'Upr delle Nazioni Unite.

POLIZIA E FORZE DI SICUREZZA

Hanno continuato a destare preoccupazione le accuse di uso eccessivo della forza da parte della Gpf durante le fasi di arresto e detenzione. La Guyana ha accettato le raccomandazioni espresse durante l'Upr, che la esortavano a rafforzare l'indipendenza dell'autorità per i reclami della polizia, oltre ad aumentarne l'organico e le risorse.

DIRITTI DEI MINORI

Nelle scuole continuavano a essere previste punizioni corporali, in violazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia. Nonostante le consultazioni avviate dal governo con la società civile in merito all'impiego delle punizioni corporali, la legislazione in materia è rimasta invariata.

VIOLENZA CONTRO DONNE E RAGAZZE

Nel paese sono rimasti elevati i livelli di violenza sessuale e fisica contro donne e ragazze. Secondo i risultati di un progetto latinoamericano sull'opinione pubblica diffuso nel 2014, in Guyana il grado di accettazione della violenza domestica era alto. A novembre, le denunce di stupro registrate dalla Gpf nel 2015 erano 300, rispetto alle 238 nello stesso periodo dell'anno precedente.

La percentuale di condanne per reati sessuali è rimasta bassa, destando preoccupazione. Secondo le associazioni per i diritti delle donne, la polizia continuava a non prendere seriamente le denunce.

A luglio, l'ex ministro della Salute è stato incriminato per aver insultato verbalmente un'attivista per i diritti delle donne che lo aveva contestato nel corso di un dibattito sulla salute materna. Il ministro aveva minacciato di "schiaffeggiare" l'attivista e di farle "strappare" i vestiti di dosso.

DIRITTI DELLE PERSONE LESBICHE, GAY, BISESSUALI, TRANSGENDER E INTERSESSUATE

Hanno continuato a destare grave preoccupazione i casi di violenza e discriminazione contro le persone Lgbti. La legislazione guianese continuava a non prevedere una specifica protezione contro la discriminazione basata sul reale o percepito orientamento sessuale, sull'identità o sull'espressione di genere, mentre i rapporti omosessuali tra uomini rimanevano reato.

A luglio, pochi giorni dopo una veglia illuminata dalle candele, organizzata da gruppi della società civile per commemorare il primo anniversario della morte di due lavoratrici del sesso transgender, a Georgetown, un'altra transgender, conosciuta con il nome di "Nephi", è stata uccisa. Stando alle notizie, un sospettato sarebbe stato incriminato ad agosto.

L'Ngo locale Associazione contro la discriminazione per l'orientamento sessuale (Society Against Sexual Orientation Discrimination – Sasod) ha continuato a raccogliere segnalazioni di casi di discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere sul posto di lavoro. Secondo la Sasod, i giovani transgender continuavano a rimanere senza un posto dove vivere a causa della discriminazione subita in ambito familiare e le case famiglia per minorenni non erano in grado di venire incontro ai loro bisogni.

In risposta alle raccomandazioni espresse durante l'Upr, la Guyana ha accettato di "rafforzare la protezione delle persone Lgbti" e di "continuare gli sforzi per eliminare la discriminazione contro le persone Lgbti, partendo dalla riforma della legislazione in materia". La Guyana ha respinto altre 14 raccomandazioni riguardanti tematiche Lgbti, compresa la riforma della legge sui reati penali.